BILANCIO ESERCIZIO 2014

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni, 12
Capitale Sociale Euro 16.285.766 = i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189
Iscritta all'U.I.C. al n. 32216 ex art. 107 TULB
Codice ABI 32502.7
Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094
P.IVA n. 01861900189

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3
VOCI DELL'ATTIVO 13
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO 13
CONTO ECONOMICO 14
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA 15
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014 16
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013 17
RENDICONTO FINANZIARIO 18
NOTA INTEGRATIVA 20
PREMESSA 20
PARTE A – Politiche Contabili 20
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 30
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico 40
PARTE D – Altre informazioni 48

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la crescita economica dell'anno è stata molto inferiore alle attese: le aree più dinamiche (Cina, Brasile, Russia) sono in fase di vistoso rallentamento; in alcuni casi, come per la Russia, anche per ragioni geopolitiche come la guerra di secessione in Ucraina. Nel complesso la crescita mondiale nel 2014 si è attestata sul 3%, l'Europa ha segnato il passo bloccandosi nei dintorni della "crescita zero". I macrofenomeni primari esibiscono fattori contrastanti quanto estesi: riduzione del prezzo del petrolio e calo dell'inflazione (deflazione), volatilità dei mercati finanziari (rischio Grecia), debolezza dei consumi; andando poi al mercato del credito i chiaroscuri sono altrettanto forti: riduzione dei costi di provvista per le Banche e dell'indebitamento pubblico (TLTRO, Quantitative Easing), incremento delle sofferenze (181 miliardi lo stock di posizioni sofferenziali). L'incertezza e la debolezza dei processi economici caratterizzano la situazione del nostro Paese; gli scambi commerciali con l'estero, in forte crescita, non sono stati in grado di assicurare la crescita del PIL su valori positivi, il cui dato finale si è attestato attorno al mezzo punto negativo; la domanda interna rimane bassa, la produzione nell'ultima parte dell'anno è scesa di mezzo punto, la redditività delle imprese è diminuita.

Il caso dell'edilizia, la lunga crisi del mattone.

Nel comparto delle costruzioni in 5 anni sono venuti meno 500 mila posti di lavoro: per 18 trimestri consecutivi il settore ha registrato cali che non hanno pari negli altri comparti. Da fine 2009 a fine 2014 i posti di lavoro sono passati da 1.964.000 a 1.454.000 – meno 12% nel 2013 e meno 7% nel 2014 - e tutto ciò mentre tutto il resto del settore industriale fortunatamente mostrava segni di ripresa. Dati che trovano una conferma drammatica nella contabilità delle posizioni sofferenziali: dei 181 miliardi di sofferenze ben 39 miliardi sono ascrivibili all'edilizia (21,54%).

L'economia regionale.

L'economia della Regione Lombardia fotografa un andamento contrastato: variazioni tendenziali dei livelli produttivi e dell'utilizzo degli impianti modesti, prossimi allo zero, crescita degli ordinativi sul mercato estero (+3,1%) e interno (+1%), occupazione con saldi negativi (più uscite e meno entrate) e contemporaneo aumento del ricorso alla CIG (+2%), andamento lento nell'artigianato (produzione+0,7%), andamento negativo nel commercio (calo del fatturato -3,7% e degli addetti, -0,6%) e nei servizi (-0,3% in termini di fatturato e -0,3% in termini di addetti). La demografia - imprese attive nel 2014 – presenta variazioni nulle rispetto al 2013 con quasi 59.000 nuove aziende su uno stock di 812.668 imprese che esibiscono una dinamica positiva per il calo delle cessazioni (-7.9%) più che per l'attivismo dei neo imprenditori (+0.6).

Il mercato del credito

Alla fine del 2014 gli impieghi superavano di circa 120 miliardi i risultati dell'attività di raccolta. Sono cresciuti sia i mutui per acquisto di immobili (+31,2%) sia le operazioni di credito al consumo (+10,2%). Si registra un miglioramento delle performance su inizio anno (i finanziamenti alle imprese crescono del 2,2%) come pure migliorano i dati rispetto al più lontano 2007 (l'inizio della crisi) con una crescita dell'attività creditizia da 1.673 a 1.820 miliardi. Si conferma in calo il costo del denaro, che nel 2014 fa registrare un tasso medio praticato alla clientela sui prestiti del 3,61% (6,18% a fine 2007), mentre il tasso medio per il settore immobiliare sembrerebbe essere calato al 2,76% (5,72% a fine 2007). Uno degli effetti, sicuramente il più macroscopico, del perdurare della crisi economica è costituito dal costante incremento delle sofferenze sugli impieghi passate in pochi mesi (ottobre – dicembre 2014) da 179,3 miliardi a 181 miliardi: il rapporto sofferenze lorde/impieghi è del 9,5% (era 2,8% nel 2007), valore che raggiunge il 16% nel comparto retail ed il 6,9% per le famiglie consumatrici. Il corollario di questa elevata sinistrosità è costituito dal crollo della raccolta tramite obbligazioni: -13,8%, in valore assoluto -71 miliardi di euro.

I confidi: organizzazione e criticità operative

Il mondo a cui guarda la Società - il sistema delle garanzie incentrato su cooperative e consorzi fidi - è pesantemente scosso dalla crisi, tanto che si deve registrare il default di numerosi Enti di garanzia che a volte viene mimetizzato con la sostanziale paralisi operativa. A giugno 2014 (dati Banca d'Italia) risultavano censiti 61 Enti 107/TUB e 495 confidi minori (155 comma 4/TUB). Il 63% degli Enti Vigilati sono insediati nelle regioni del nord e il 24% nell'Italia Centrale mentre oltre la metà dei confidi minori è insediata nelle regioni del sud. Le garanzie emesse sono attribuibili per il 75% ai confidi vigilati, settore che esibisce una fortissima concentrazione del rischio in quanto due operatori intermediano, da soli, oltre un miliardo di euro, mentre i primi cinque emettono il 50% del monte garanzie in essere. Le garanzie deteriorate sono il 25% delle garanzie rilasciate, le sofferenze sono il 15%: dal 2012 la rischiosità è aumentata del 45%. Oltre ai rigori della congiuntura economica si rilevano criticità di natura più strutturale e di lungo periodo evidenziate nella scarsa la redditività: 43 confidi su 60 hanno chiuso il bilancio con perdite complessive per 148 milioni di euro, l'11,6% del patrimonio di vigilanza, risultato in peggioramento rispetto al 2012 quando avevano chiuso in perdita "solo" 32 confidi su 57. La causa della bassa redditività trova spiegazione nella bassa produttività dovuta alla elevata incidenza dei costi organizzativi ed in quelli del personale (52%). Risultati che, come segnala insistentemente la struttura di vigilanza della Banca d'Italia, trovano la propria genesi anche nelle storture di un sistema della garanzia ancora troppo poco patrimonializzato, fortemente parcellizzato e, soprattutto, permeato da una cultura che ne impedisce la modernizzazione sia ampliando il portafoglio prodotti, sia migliorando le tecniche di valutazione e mitigazione del rischio che sembrerebbero troppo condizionate da logiche "sindacali".

Il Sistema delle garanzie pubbliche

Nel corso del 2014 si è chiarito definitivamente che anche PASVIM, in quanto intermediario finanziario, può fare ricorso alla controgaranzia di Medio Credito Centrale (MCC), conseguendo importanti effetti in termini di mitigazione del rischio e di contenimento degli accantonamenti prudenziali con beneficio immediato sul conto economico.

Il Fondo di garanzia per le PMI opera dalla metà degli anni 90 in Italia. È un fondo pubblico ed è stato costituito presso Medio Credito Centrale con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) *"allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle piccole e medie imprese".* Dal 1999 MCC gestisce il Fondo per conto del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Fondo interviene su operazioni finanziarie a favore di PMI perfezionate da banche, intermediari finanziari "107", Società Finanziarie per l'innovazione e lo Sviluppo, SGR e Società di Gestione Armonizzate. Il Fondo può intervenire a favore delle garanzie prestate dai Confidi e dagli altri fondi di garanzia (controgaranzia). Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria finalizzata all'attività di impresa può accedere all'intervento del Fondo. L'intervento del Fondo è assistito dalla garanzia di ultima istanza dello Stato, che consente l'attenuazione del rischio di credito sulle garanzie dirette e sulle controgaranzie a prima richiesta azzerando l'assorbimento di patrimonio per i soggetti finanziatori. La garanzia, secondo i dettami dell'accordo Basilea2, è concessa "a prima richiesta" a favore delle banche e a favore dei Confidi e degli "altri fondi di garanzia" che prestano una garanzia esplicita, incondizionata, irrevocabile. La garanzia di ultima istanza dello Stato consente, quindi, di ridurre a zero il rischio per le banche sulla quota di finanziamento garantita dal Fondo. La garanzia dello Stato sulla copertura prestata dal Fondo permette di ridurre il fabbisogno di capitale ai fini del patrimonio di vigilanza consentendo, a parità di ogni altra condizione, di praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate. Nel 2009 l'operatività del Fondo ha sperimentato una crescita significativa (+76,5% in termini di operazioni accolte) che si è rafforzata nel 2010 (+103,6%). La dinamica positiva è proseguita nel 2011 (+10,3%), fino a raggiungere nel 2012 le oltre 61 mila domande, con un incremento del +11,2% delle istanze accolte. Nel 2013, rispetto al 2012 si registra una ulteriore crescita: +25,8% di domande accolte (oltre 77 mila nel 2013); +32,6% i finanziamenti accolti: oltre € 10 miliardi nel 2013 contro gli oltre € 8 miliardi nel 2012. Nell'ultimo anno è cresciuta l'attività di controgaranzia diretta esercitata dalle banche, che in tal modo hanno spesso bypassato il sistema confidi: questo ha portato a un incremento deciso, oltre i 130 mila euro, del taglio medio delle operazioni garantite.

Il Sistema delle garanzie in Lombardia: evoluzione e prospettive

In Lombardia l'assetto del sistema delle garanzie si va modificando; ciò accade sia sotto la spinta di fattori oggettivi (la crisi ha messo in grave difficoltà numerosi enti di garanzia), sia per l'iniziativa condotta dalla Regione, da Unioncamere e dalle Associazioni imprenditoriali maggiori. Due anni or sono è stata promossa una campagna di "riqualificazione del sistema" che ha portato ad effettuare una vera e propria *due diligence*

su 33 confidi, di cui tredici 107/TUB e venti 106/TUB: un universo che rappresenta circa il 40% delle garanzie erogate in Italia (8 miliardi, di cui circa 4,5 però sono rappresentati da Confidi Interregionali, come Eurofidi). L'esito politico di questa attività di monitoraggio è stato un intervento legislativo regionale che finanzia in modo molto rilevante i progetti di fusione puntando al conferimento di risorse finanziarie per oltre 25 milioni di Euro. L'idea è di affidare l'attività di riassicurazione, finora gestita da Federfidi (struttura rappresentativa delle associazioni imprenditoriali) a Finlombarda e di dare vita a un "Piccolo Grande Confidi Territoriale" capace di realizzare la fusione di tutti gli attori protagonisti della *due diligence.* Ad oggi il progetto vede l'adesione di un numero limitato di attori (5 confidi), anche se importante in termini di rappresentatività e di stock di garanzie erogate, in quanto una delle primarie organizzazioni imprenditoriali, la Confcommercio - e la propria struttura di garanzia imperniata attorno ad Asconfidi - non vi ha aderito, come non vi hanno aderito i confidi aderenti alle organizzazioni imprenditoriali della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) e dell'Associazione Piccola e Media Impresa (API). Confiab, il consorzio degli artigiani di Bergamo, socio e partner commerciale di Pasvim, ha annunciato la partecipazione al progetto ma continuerà ad operare con Pasvim fino alla fusione.

PASVIM: verso un nuovo piano industriale

L'attività diretta delle banche, di riassicurazione tramite MCC, e la nascita di aggregazioni di confidi 107 - con una politica di concentrazione in un'unica struttura finanziaria e di decentramento organizzativo della rete commerciale che tendenzialmente, nel modello di "grande confidi territoriale" lombardo, torna nell'alveo delle attività sindacali delle associazioni imprenditoriali - stanno modificando in modo significativo l'assetto del sistema di garanzie in tutto il Paese. Il modello PASVIM basato sulla valorizzazione dei "piccoli confidi territoriali"(106/TUB) - portatori del principio di prossimità al sistema imprenditoriale locale e in grado di trasferire adeguate informazioni utili per mitigare i rischi e valorizzare le peculiarità dell'impresa minore – può uscire tuttavia rafforzato nella nuova situazione e, anzi, trovare, dopo un triennio, anche un dimensionamento economico che consenta il raggiungimento dell'equilibrio e dell'autonomia economico-finanziaria della nostra Società, la cui attività, finora, è risultata sottodimensionata. Uno dei fattori che può portare all'affermarsi di questo modello operativo "a rete" può essere rappresentato dall'entrata in vigore delle normativa secondaria di attuazione alla riforma del titolo V che prevede l'innalzamento della soglia per diventare confidi vigilato da 75milioni a 150 milioni. Numerosi confidi, ora 107, opteranno per una la soluzione "a rete" che permetterà loro di salvaguardare l'autonomia imprenditoriale garantendo al contempo la possibilità di erogare garanzie qualificate - ora 107/TUB domani 106/TUB – alle proprie imprese socie.

Gli elementi su cui si gioca il nuovo Piano industriale della nostra **Rete Territoriale di Garanzia** sono tre:

- l'utilizzo sistematico e coerente delle coperture messe a disposizione da parte MCC e da tutti gli altri soggetti pubblici interessati come, ad esempio, le Regioni, i fondi europei, o quelli del sistema camerale;

- la realizzazione di un sistema di alleanze e partnership composto da almeno 15 **confidi rete** mediamente dimensionati su un portafoglio di 15 milioni di garanzie emesse ed uno stock attorno ai 200 milioni di euro di garanzie rilasciate al sistema;
- il consolidamento e la strutturazione di una capacità organizzativa che garantisca professionalità nella valutazione del merito creditizio, capacità di gestire una pluralità di prodotti, pur nell'ambito della filiera della garanzia, pricing coerenti al modello di rischio sottostante ed in grado di remunerare i costi della struttura; patrimonialità adeguata alla nuova dimensione economica.

Composizione del portafoglio

Al 31 dicembre 2014 il portafoglio crediti di firma erogati da Pasvim risultava composto da affidamenti complessivi per euro 108,9 milioni di cui:

- 55,4 mln euro PMI;
- 52,5 mln euro Retail;
- 0,9 mln euro Enti territoriali;
- 0,1 mln euro Onlus.

Le esposizioni verso i clienti si distribuiscono principalmente nella fascia tra i 10 mila euro e i 150 mila euro (57,9%); quelle oltre i 150 mila euro rappresentano il 37,8% mentre quelle inferiori a 10 mila euro sono il 4,3%. Sotto il profilo merceologico i comparti più rappresentativi risultano essere:

- Costruzione e Opere Pubbliche con 24,6 milioni (22,8% del portafoglio);
- Pubblici esercizi e servizi alla persona con 14,5 milioni (13,5% del portafoglio);
- Prodotti siderurgici e attività connesse: 12,8 milioni (11,8% del portafoglio).

Le classi di rischio che il sistema di rating attribuisce al nostro portafoglio per aggregazioni di fascia di rischio vedono, per esposizione, il 23,6% nelle Classi A (AAA - AA - A); il 44,5% nelle classi B (BBB - BB - B); il 27% nelle classi C (CCC – CC – C) ed il 4,8 in fascia D (sofferenze).

L'87% dei rapporti è in bonis, 252 (9%) sono le posizioni classificate a incaglio, mentre 108 rapporti (4%), per una esposizione complessiva di euro 6,1 milioni, risultano a sofferenza. Ulteriori 843.000 euro risultano già escussi. Il 41% delle linee, corrispondenti ad una esposizione di 32,7 mln euro, presentano una scadenza inferiore ai 12 mesi. L'area geografica di riferimento è la Lombardia (97,5%) le zone interessate prevalentemente sono le province di Bergamo, Pavia, Milano e Brescia.

Nel 2014 il patrimonio liquido della società risultava allocato sul conto corrente e, anche per una migliore e funzionale gestione delle potenzialità esprimibili con la liquidità posseduta dalla società, risultava allocato anche in titoli emessi da aziende corporate e titoli di Stato per euro 8.098.221. L'obiettivo, senza abbandonare una politica di prudente gestione della liquidità, è di incrementare la remunerazione media della liquidità.

Relativamente alle voci di conto economico si evidenziano due dati rilevanti: da una parte la sostanziale stabilità della struttura dei costi, costi che primariamente attengono a tre aree: il personale, gli organi di governo e di controllo, le attività esternalizzate; dall'altra parte la crescita dell'attività caratteristica e degli interessi attivi dovuti alla migliore gestione degli investimenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2014 la società ha confermato ed ampliato il plafond Simest da 2,8 milioni a 5 milioni, risultato ottenuto a seguito dell'istanza presentata parallelamente all'aumento di capitale della società per 4,3 milioni di euro. E' stata inoltre sottoscritta la convenzione con Monte Paschi di Siena e concordata quella con la Banca Popolare di Vicenza, sottoscritta anch'essa nei primi mesi del 2015. Sono in attesa di valutazioni ulteriori le proposte di convenzionamento con UBI Leasing, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Veneto Banca, Banca Unipol e Federazione delle Banche di Credito Cooperative del Veneto.
Sul fronte dei nuovi confidi aderenti al modello Pasvim, nel 2014 registriamo gli accordi di collaborazione con UPI FIDI, Confidi 106 che opera in zona Busto Arsizio, Fidimpresa di Padova, confidi in fase di start up, in territorio Veneto. Sempre nel 2014 sono stati messi a punto altri due accordi, in fase di decollo, con la Cooperativa Artigiana di Garanzia di Pavia e con FidialtaItalia, confidi 107 di Busto Arsizio. Numerosi ulteriori contatti sono in corso di definizione e presumibilmente verranno confermati nel primo semestre del 2015: contatti che dovranno trovare riscontro nel piano industriale che la società ha deciso di rivedere e di ripresentare agli organi di governo entro maggio 2015.
L'evento più rilevante, anche sotto il profilo economico, è l'accettazione da parte di MCC della nostra domanda di accreditamento: potremo attivare sul portafoglio che si andrà a garantire già nel 2015 anche la controgaranzia pubblica. Anche Pasvim quindi beneficerà della ponderazione zero, cosa che è molto gradita dagli istituti di credito, e potrà così contenere il costo annuale degli accantonamenti che oggi, come nel presente bilancio, pesa per il oltre il 40% sul nostro conto economico. Questa attività d controgaranzia con MCC è prevedibile che possa essere operativa nel già a metà del 2015.

Andamento economico della società

Il risultato del 2014 è simile a quello dell'anno precedente con analoga perdita finale: 714.159 euro contro i 735.929 dell'anno precedente. Differente è però la dinamica dei conti interna alla struttura del bilancio: differenze marcate che ritroviamo nella lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
Evidente l'impatto del recente aumento di capitale per euro 4,3 milioni che porta il capitale sociale a Euro 16.285.766, aumento sottoscritto dai soci Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Banca Commercio e Industria e Ascom Fidi Pavia. La quota posseduta dagli enti pubblici si riduce proporzionalmente al 2,76% (418.015 euro). Nel corso del 2015 è presumibile che le quote degli enti pubblici verranno trasferite a soggetti privati.

Alla chiusura del Bilancio 2014 la compagine sociale non è mutata, ma la partecipazione al capitale degli stessi è così riassunta:

SOCI	**CAPITALE**
Fond. Banca del Monte di Lombardia	13.217.826
Provincia di Pavia	1
Confiab Bergamo	1.000.000
C.C.I.A.A. di Pavia	250.150
Banca Popolare Commercio e Industria	698.794
Comune di Pavia	167.864
Ascomfidi Pavia	951.131
TOTALE CAPITALE	**16.285.766**

	Voci dell'attivo	**2014**	**2013**
10.	Cassa e disponibilità liquide	383	646
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.098.221	-
60.	Crediti	9.052.816	13.296.589
100.	Attività materiali	40.494	56.104
110.	Attività immateriali	5.016	7.429
120.	Attività fiscali	122.907	117.885
	a) correnti	*122.907*	*117.885*
140.	Altre attività	104.148	13.724
	Totale dell'attivo	**17.423.985**	**13.492.377**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	**2014**	**2013**
70.	Passività fiscali:	29.019	15.549
	a) correnti	29.019	15.549
90.	Altre passività	3.421.431	3.097.040
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	38.972	31.065
110.	Fondi per rischi e oneri:	2.600	2.600
	b) altri fondi	*2.600*	*2.600*
120.	Capitale	16.285.766	11.985.766
160.	Riserve	(1.639.644)	(903.714)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(714.159)	(735.929)
	Totale del passivo e patrimonio netto	**17.423.985**	**13.492.377**

Il 2014 registra per la prima volta un incremento di circa il 25% del margine di intermediazione che passa da 698.157 euro a 918.805 euro. Questo risultato è generato principalmente dall'incremento delle entrate per commissioni (*attività core)* che da 456.600 euro passano a 599.909 euro.

Contribuisce al risultato finale anche un certo contenimento dei costi di funzionamento della società che riduce di 15.446 euro le spese per il personale e di 27.760 euro i costi per le attività esternalizzate, per un risultato complessivo di 997.518 euro contro il 1.037.321 euro (-39.803 euro) del 2013.

Alla fine, quindi, a delineare il totale dei costi sopportati dalla società nel 2014 e ad incidere sul risultato finale sono i costi per accantonamenti (su partite deteriorate e su pratiche in bonis) per euro 596.761 euro contro i 380.446 euro del 2013, con un incremento sull'anno di euro 216.315 (+36%), importo che sommato ai costi fiscali (29.019 euro), cresciuti del 50%, e alla rettifiche sulle attività materiali ed immateriali, porta i costi totali esibiti dalla società a 1.634.006 euro che raffrontati ai ricavi per euro 919.847 euro definiscono la perdita sul 2014 in 714.159 euro.

	Conto Economico	**2014**	**2013**
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	281.428	242.459
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2)	-
	Margine di interesse	**281.426**	**242.459**
30.	Commissioni attive	599.909	456.600
40.	Commissioni passive	(1.030)	(902)
	Commissioni nette	**598.879**	**455.698**
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.500	-
	Margine di intermediazione	**918.805**	**698.157**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(596.761)	(380.446)
	b) altre operazioni finanziarie	*(596.761)*	*(380.446)*
110.	Spese amministrative:	(994.115)	(1.037.321)
	a) spese per il personale	*(626.697)*	*(642.143)*
	b) altre spese amministrative	*(367.418)*	*(395.178)*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	*(17.302)*	*(19.939)*
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	*(4.349)*	*(7.109)*
160.	Altri oneri/proventi di gestione	8.582	26.278
	Risultato netto della attività operativa	**(685.140)**	**(720.380)**
	Utile (Perdita) della attività corrente al lordo delle imposte	**(685.140)**	**(720.380)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.019)	(15.549)
	Utile (Perdita) della attività corrente al netto delle imposte	**(714.159)**	**(735.929)**
	Utile (Perdita) d'esercizio	**(714.159)**	**(735.929)**

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la PASVIM non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia. Si rimanda alla parte D della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento limitati e presidiati eventuali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

Altre informazioni

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha sei dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi e tre collaboratori.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio in esame, pari a Euro 714.159, Vi proponiamo di riportarla a nuovo.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014 come sopra illustrato nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio conseguita.

Pavia, 24 Marzo 2015.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	2014	2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	383	646
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.098.221	-
60.	Crediti	9.052.816	13.296.589
100.	Attività materiali	40.494	56.104
110.	Attività immateriali	5.016	7.429
120.	Attività fiscali	122.907	117.885
	a) correnti	*122.907*	*117.885*
	b) anticipate		
	di cui alla L. 214/11		
140.	Altre attività	104.148	13.724
	Totale dell'attivo	**17.423.985**	**13.492.377**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2014	2013
70.	Passività fiscali:	29.019	15.549
	a) correnti	29.019	15.549
	b) differite		
90.	Altre passività	3.421.431	3.097.040
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	38.972	31.065
110.	Fondi per rischi e oneri:	2.600	2.600
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	*2.600*	*2.600*
120.	Capitale	16.285.766	11.985.766
160.	Riserve	(1.639.644)	(903.714)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(714.159)	(735.929)
	Totale del passivo e patrimonio netto	**17.423.985**	**13.492.377**

CONTO ECONOMICO

	Conto Economico	2014	2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	281.428	242.459
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2)	-
	Margine di interesse	**281.426**	**242.459**
30.	Commissioni attive	599.909	456.600
40.	Commissioni passive	(1.030)	(902)
	Commissioni nette	**598.879**	**455.698**
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.500	-
	Margine di intermediazione	**918.805**	**698.157**
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(596.761)	(380.446)
	b) altre operazioni finanziarie	*(596.761)*	*(380.446)*
110.	Spese amministrative:	(994.115)	(1.037.321)
	a) spese per il personale	*(626.697)*	*(642.143)*
	b) altre spese amministrative	*(367.418)*	*(395.178)*
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	*(17.302)*	*(19.939)*
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	*(4.349)*	*(7.109)*
160.	Altri oneri/proventi di gestione	8.582	26.278
	Risultato netto della attività operativa	**(685.140)**	**(720.380)**
	Utile (Perdita) della attività corrente al lordo delle imposte	**(685.140)**	**(720.380)**
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.019)	(15.549)
	Utile (Perdita) della attività corrente al netto delle imposte	**(714.159)**	**(735.929)**
	Utile (Perdita) d'esercizio	**(714.159)**	**(735.929)**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2014	2013
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	(714.159)	(735.929)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**		
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**(714.159)**	**(735.929)**

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**11.985.766**		**11.985.766**				**4.300.000**						**16.285.766**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	(903.715)		(903.715)	(735.929)									(1.639.644)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(735.929)		(735.929)	735.929								(714.159)	(714.159)
Patrimonio netto	**10.346.122**		**10.346.122**	**0**			**4.300.000**				**0**	**(714.159)**	**13.931.963**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**11.985.766**		**11.985.766**										**11.985.766**
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	(117.241)		(117.241)	(786.474)									(903.715)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(786.474)		(786.474)	786.474								(735.929)	(735.929)
Patrimonio netto	**11.082.051**		**11.082.051**	**0**							**0**	**(735.929)**	**10.346.122**

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	***Importo*** **2014**	***Importo*** **2013**
1. Gestione	**(+/-)**	***(+/-)***
- interessi attivi incassati (+)	281.428	242.459
- interessi passivi pagati (-)	(2)	0
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	598.879	455.698
- spese per il personale (-)	(626.697)	(642.143)
- altri costi (-)	(964.179)	(775.624)
- altri ricavi (+)	47.082	26.278
- imposte e tasse (-)	(29.019)	(15.549)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al *fair value*		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clienti	(281.312)	(78.671)
- altre attività	(95.446)	(35.803)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(+/-)**	**(+/-)**
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al *fair value*		
- altre passività	345.768	770.612
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(723.498)**	**(52.743)**

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**(+)**	**(+)**
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	**(-)**	
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(8.098.221)	
- acquisti di attività materiali	(1.692)	(1.411)
- acquisti di attività immateriali	(1.936)	(6.654)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(8.101.849)**	**(8.065)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.300.000	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**4.300.000**	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(4.525.347)**	**(60.808)**

RICONCILIAZIONE

	Importo	***Importo***
	2014	**2013**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.106.737	13.167.545
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.525.347)	(60.808)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**8.581.390**	**13.106.737**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

1) parte A - Politiche contabili;
2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
3) parte C - Informazioni sul conto economico;
4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.
La nota integrativa è redatta in unità di euro.

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.
Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21 Gennaio 2014, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio in data 24/04/2015. L'Assemblea ha la facoltà di richiedere modifiche al presente bilancio.

Per il criterio di valutazione delle garanzie finanziarie emesse, inizialmente rilevate al fair value, si rimanda al principio contabile descritto nella successiva sezione A.2.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Contabilizzazione per competenza economica: salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 non vi sono stati cambiamenti nei criteri di presentazione.
- Rilevanza e aggregazione: conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.

- Compensazione: eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative: per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativa a:

- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate (IAS 39);
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate (IAS 37);
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate (IAS 18);
- iscrizione e successiva valutazione delle garanzie ricevute (IAS 37).

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano eventi successivo alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

L'elaborazione di stime rappresenta un presupposto necessario alla redazione del bilancio, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime e assunzioni possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali categorie possono essere così sintetizzate:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie detenute sino alla vendita

a) Criteri di iscrizione

Includono i titoli di debito con pagamento fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

b) Criteri di classificazione

Sono iscritti al fair value alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico pro-rata temporis della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza della quali la relativa perdita viene registrata a conto economico. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede ad effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate al loro estinzione che avviene con rimborso del capitale investito.

Crediti

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Fiscalità differita

a) Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della normativa fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, soltanto uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale e il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base a una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività estinta.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico.

Altre attività/Altre passività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia.

L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 Dicembre 2014 la Società non ha effettuato trasferimenti di portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Al 31 Dicembre 2014 la Società non detiene titoli valutati al *fair value*.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Cassa	383	646
Totale	**383**	**646**

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2014.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti"

	Valore di bilancio 2014	Fair value 2014			Valore di bilancio 2013	Fair value 2013		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
a) Governi e Banche centrali	5.087.810	5.402.936						
b) Altri enti pubblici								
c) Banche	3.010.411	3.080.010						
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
1.2 Altri titoli								
a) Governi e Banche centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
2. Finanziamenti								
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
Totale	**8.098.221**	**8.482.946**						

Si tratta di Obbligazioni UBI Step-up e di BTP.

I titoli detenuti sino alla scadenza non sono gestiti sulla base del loro *fari value*, che viene presentato solo al fine di adempiere alle richieste di informativa di bilancio.

5.2 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue"

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	**Totale**
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti: B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Trasferimenti da altri portafogli B.4 Altre variazioni	8.098.221		**8.098.221**
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rimborsi C.3 Rettifiche di valore C.4 Trasferimenti ad altri portafogli C.5 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	8.098.221		**8.098.221**

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	**Totale 2014**				**Totale 2013**			
	Valore di bilancio	**Fair value**			**Valore di bilancio**	**Fair value**		
		L1	**L2**	**L3**		**L1**	**L2**	**L3**
1. Depositi e conti correnti	8.581.007	-			13.106.091	-		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale valore di bilancio	**8.581.007**	**-**			**13.106.091**	**-**		

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di saldi attivi a vista verso istituti di credito italiani per complessivi euro 8.581.007 e non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 2014						Totale 2013					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- *pro-solvendo*												
- *pro-soluto*												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni			*410.548*			*410.548*			*129.759*			*129.759*
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	**61.261**					**61.261**	**60.738**					**60.738**
Totale	**61.261**		**410.548**			**471.809**	**60.738**		**129.759**			**190.497**

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 56.450, per crediti verso un ente di garanzia verso il quale la garanzia è stata riassicurata per € 4.811 e da crediti per escussione di garanzia per € 410.548.

6.4. "Crediti": attività garantite

Composizione	Totale 2014						Totale 2013					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- beni in leasing leasing finanziario												
- crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
1. Attività deteriorate garantite da:												
- beni in leasing leasing finanziario												
- crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					*410.548*	*410.548*					*129.759*	*129.759*
- Derivati su crediti												
Totale					**410.548**	**410.548**					**129.759**	**129.759**

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/valutazioni	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	30.474	40.883
d) impianti elettronici	10.020	15.221
e) altri		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale 1	**40.494**	**56.104**

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde			**41.199**	**14.905**		**56.104**
A. 1 Riduzioni di valore totali nette						
A. 2 Esistenze inziali nette			**41.199**	**14.905**		**56.104**
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			**515**	**1.177**		**1.692**
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			11.240	6.062		**17.302**
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			**30.474**	**10.020**		**40.494**
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D. 2 Rimanenze finali lorde			**30.474**	**10.020**		**40.494**
E. Valutazioni al costo						

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/valutazioni	2014		2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value*
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	5.016		7.431	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	**5.016**		**7.431**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	**5.016**		**7.431**	
Totale	**5.016**		**7.431**	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

		Totale
A.	**Esistenze iniziali**	**7.431**
B.	**Aumenti**	
B.1	Acquisti	1.936
B.2	Riprese di valore	
B.3	Variazioni positive di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
B.4	Altre variazioni	
C.	**Diminuzioni**	
C.1	Vendite	
C.2	Ammortamenti	4.349
C.3	Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.4	Variazioni negative di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
C.5	Altre variazioni	
D.	**Rimanenze finali**	**5.017**

Trattasi di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Correnti	Totale 2014	Totale 2013
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	107.647	106.423
Acconto imposte IRAP	15.260	11.462
Totale	**122.907**	**117.885**

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e anticipate"

Correnti	Totale 2014	Totale 2013
Irap	29.019	15.549
Totale	**29.019**	**15.549**

Sezione 14 – Altre Attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Totale 2014	Totale 2013
Crediti per utenze	156	156
Crediti diversi	3.461	3.461
Anticipi a fornitori	1.244	213
Erario c/IVA	271	564
Imposta sostit. TFR	-	5
Ratei attivi	86.883	-
Note da ricevere	224	-
Fatture emesse/da emettere	11.909	9.325
Totale	**104.148**	**13.724**

I crediti diversi fanno riferimento al differimento di incasso derivante dalla cessione di partecipazioni riferite alla passata attività della Società quale *merchant bank*.

Le fatture emesse/da emettere si riferiscono a recupero spese di istruttoria per richieste di garanzia declinate o rinunciate.

I ratei attivi si riferiscono a ricavi monetari relativi alle attività finanziarie detenute sino alla vendita di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno	7	
Ritenute IRPEF dipendenti	22.851	23.291
Ritenute compensi lavoro autonomo	8.920	1.632
Stipendi	21.743	19.282
Contributi previdenziali	25.856	22.604
Debiti diversi	81.906	53.213
Fatture e note da ricevere	140.536	182.372
Debiti v/fornitori	12.410	12.789
Contributi INAIL	51	114
F.do garanzie acquistate	775.207	992.343
F.do garanzie	279.323	353.169
F.do garanzie anomale	761.245	301.778
Risconti passivi	1.291.276	1.129.741
Ratei passivi	101	4.712
Totale	**3.421.431**	**3.097.040**

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2014 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2014 relativi ai consulenti, collaboratori e Collegio Sindacale della Società.

Il fondo garanzie acquistate si forma per effetto dell'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte del portafoglio di garanzie finanziarie acquistato da Confiab al netto dell'utilizzo del fondo per escussioni intervenute. I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela per l'attività ordinaria della società.

Il fondo garanzie si forma per effetto degli accantonamenti collettive sulle garanzie relative a finanziamenti in bonis.

Il fondo garanzie anomale si forma per effetto degli accantonamenti specifici sulle garanzie relative a finanziamenti ad incaglio e in sofferenza.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2014	Totale 2013
A. Esistenze iniziali	**31.065**	**23.398**
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.875	8.572
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	968	905
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	**38.972**	**31.065**

Alla data del 31.12.2014 risultava la presenza di sei lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 2014	Totale 2013
Accantonamento per fondo oneri futuri	2.600	2.600
Totale	**2.600**	**2.600**

Si tratta di accantonamenti per eventuali spese relative a rilievi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Non si tratta di accantonamenti nel corso del 2014 bensì di in fondo prudenziale per potenziali rilievi in merito agli accertamenti bancari.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2014
A. Esistenze iniziali	**2.600**
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-
B.2 Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	**2.600**

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	**Importo**
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	16.285.766
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	**Possibilità di utilizzo**	**Quota disponibile**	**Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi**	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	16.285.766			2.214.234	
Riserve di utili:					
Riserva copert. Perdite d'eserc.		B			
Utili/perdite portati a nuovo	*(2.354.187)*				
Totale	**13.931.579**				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	**Totale 2014**	**Totale 2013**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	183.238				
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	98.190				**242.459**
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	**281.428**				**242.459**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	**Totale 2014**	**Totale 2013**
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni in factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	599.909	456.600
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. *servicing* in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	**599.909**	**456.600**

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	**Totale 2014**	**Totale 2013**
1 garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(1.030)	(902)
4. altre commissioni		
Totale	**(1.030)**	**(902)**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito		38.500			38.500
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Debiti					
1.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale		**38.500**			**38.500**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		**Totale (2014)**	**Totale (2013)**
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate 2. Derivati su Crediti 3. Impegni ad erogare fondi 4. Altre operazioni	670.606	4.743		78.588	**596.761**	380.446
Totale	**670.606**	**4.743**		**78.588**	**596.761**	**380.446**

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	**Totale (2014)**	**Totale (2013)**
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	150.118	143.877
b) oneri sociali	37.451	31.600
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10.026	8.572
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	3.580	6.950
2) Altro personale in attività	200.123	241.992
3) Amministratori e Sindaci	225.399	216.284
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**626.697**	**642.143**

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 6 inquadrati come impiegati e 3 come collaboratori.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	Totale 31.12.2014	**Totale 31.12.2013**
Oneri professionisti cassa 2-4%	5.856	6.498
Vidimazione e TCG	516	516
Rimborsi spese documentate	11.275	9.053
Utilizzo Banche dati	10.361	11.846
Costi vari amm.vi vari e generali	25.498	28.375
Corrispettivo somministrazione lavoro	-	4.220
Spese manutenzione macchinari	373	1.656
Spese di registrazione	205	205
Cancelleria	652	1.327
Elaborazione dati	3.231	7.262
Lavorazioni/servizi esterni	89.432	77.637
Spese postali corrieri	1.278	1.213
Fitti passivi	50.122	49.591
Spese postali	1.112	608
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB	259	449
Stampati	1.921	1.988
Spese pulizie locali	3.656	3.627
Spese telefoniche	3.458	2.561
Quote associative	3.658	3.595
Spese energia elettrica	6.234	6.137
Spese Ex L. 626	106	48
Tassa rifiuti urbani	648	538
Consulenze legali, amministrative	136.103	160.669
Spese rappresentanza	953	935
Diritti e spese CCIAA	1.706	859
Costi generali Internet	1.474	1.703
Spese condominiali	5.807	9.253
Altro	1.524	2.809
	367.418	**395.178**

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a + b - c)**
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	11.240			**11.240**
d) strumentali	6.062			**6.062**
e)altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e)altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
(da specificare)				
Totale	**17.302**			**17.302**

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	**Risultato netto (a+b-c)**
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	4.349			**4.349**
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**4.349**			**4.349**

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

	Totale (2014)	**Totale (2013)**
Altri oneri	(27.016)	(23.953)
Abbuoni e sconti	-	9
Rimborso spese documentate	3.800	6.250
Spese di istruttoria crediti di firma	30.900	43.400
Altri proventi diversi	898	572
	8.582	**26.278**

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale (2014)	**Totale (2013)**
1. Imposte correnti	29.019	15.549
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. 3.bis Riduzione delle imposto correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	**29.019**	**15.549**

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2014)	Totale (2013)
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisitati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						18.357	18.357	
- di natura finanziaria						581.552	581.552	456.600
Totale						**599.909**	**599.909**	**456.600**

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2014	Importo 2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	46.605.665	46.394.418
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	61.415.668	83.129.262
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	927.359	
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	497.817	761.140
b) altri		
Totale	**109.446.509**	**130.284.820**

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2014			Totale 2013		
	Valore lordo	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**	**Valore lordo**	**Rettifiche di valore**	**Valore netto**
1. Attività in bonis - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	4.811		4.811	3.029		3.029
2. Attività deteriorate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	842.930	432.382	410.548	226.536	96.777	129.759
Totale	**847.741**	**432.382**	**415.359**	**226.536**	**96.777**	**132.788**

È presente in bilancio un credito per intervenuta escussione riassicurato presso confidi di secondo grado per il quale la Società è in attesa dell'incasso per € 4.811.

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione al netto della svalutazione per € 410.548. Tale importo risulta acceso verso enti di garanzia verso il quale le garanzie sono riassicurate.

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	27.600.091	124.674	15.278.543	154.650	1.586.975	266.373	1.148.919	332.215	561.292	81.328	429.845	81.328
- altre garanzie finanziarie			49.097.621				3.374.210				8.943.837	
- garanzie di natura commerciale			927.359									
Totale	**27.600.091**	**124.674**	**65.303.523**	**154.650**	**1.586.975**	**266.373**	**4.523.129**	**332.215**	**561.292**	**81.328**	**9.373.682**	**81.328**

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.958.421	524.810
- Altre garanzie finanziarie	2.494.356	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-
Totale	**4.452.777**	**524.810**

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.558.662	486.342
- Altre garanzie finanziarie	933.261	-
- Garanzie di natura commerciale	-	-
Totale	**2.491.923**	**486.342**

D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**126.207**	**62.590**		**895.579**		
(B) Variazioni in aumento:						
-(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.013.441	941.881		787.669		
-(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	523.978	180.288		1.839.855		
-(b3) altre variazioni in aumento	79.945	114.789		134.253		
(C) Variazioni in diminuzione:						
-(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-		-		
-(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-		-		
-(c3) escussioni	156.597	150.629		283.146		
-(c4) altre variazioni in diminuzione						
(D) Valore lordo finale	**1.586.974**	**1.148.919**		**3.374.210**		

D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**1.010.399**	**510.097**		**8.950.085**		
(B) Variazioni in aumento:						
-(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	368.946	310.237		2.813.791		
-(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	10.812					
-(b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
-(c1) uscite verso garanzie in bonis	33.309	25.000		145.016		
-(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	523.978	180.288		1.839.855		
-(c3) escussioni	50.073	43.816		216.318		
-(c4) altre variazioni in diminuzione	221.504	141.385		618.850		
(D) Valore lordo finale	**561.292**	**429.845**		**8.943.837**		

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**26.409.602**	**18.275.522**		**73.283.598**		
(B) Variazioni in aumento:						
-(b1) garanzie rilasciate	18.630.311	7.973.581		1.437.365		927.359
-(b2) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
-(c1) garanzie non escusse						
-(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.210.945	1.134.363		2.749.821		
-(c3) altre variazioni in diminuzione	16.228.877	9.836.197		22.873.521		
(D) Valore lordo finale	**27.600.091**	**15.278.543**		**49.097.621**		**927.359**

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

La società nel 2014 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 23 Settembre 2014.

2. *Politiche di gestione del rischio di credito*

2.1 Aspetti organizzativi

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.
Con cadenza mensile la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara per ogni seduta del consiglio di amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente

o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico–organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 23 Settembre 2014.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Incagli: esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell'Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;
- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dai confidi proponenti garanzie fideiussorie "a prima richiesta" rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo compreso tra il 50% ed il 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono in parte o completamente coperte da parte dei Confidi proponenti.

Relativamente all'operazione di acquisto del portafoglio garanzie al 31 Maggio 2011 è stata acquisita una fideiussione bancaria a prima richiesta pari ad € 3.800.000 qualora si verificassero perdite derivanti dall'escussione delle garanzie relative al suddetto portafoglio per importi superiore complessivamente ad € 1.000.000.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto.

Al 31.12.2014 la Società ha in essere 252 garanzie rilasciate classificate ad incaglio/deteriorate e 108 garanzie rilasciate classificate a sofferenza sulle quali, come previsto dal regolamento del credito vigente sono state effettuate rettifiche specifiche di valore.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	**Totale**
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					8.098.221	**8.098.221**
5. Crediti verso banche					8.581.007	**8.581.007**
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	410.548				61.261	**471.809**
8. Derivati di copertura						
Totale (2014)	**410.548**	**0**	**0**	**0**	**16.740.489**	**17.151.037**
Totale (2013)	**129.759**	**0**	**0**	**0**	**13.166.830**	**13.296.588**

2. Esposizioni Creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:	**842.930**	**432.382**		**410.548**
- Sofferenze	842.930	432.382		410.548
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	**16.045.078**	**761.245**		**15.283.833**
- Sofferenze	6.110.104	598.588		5.511.516
- Incagli	9.934.974	162.657		9.772.317
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)	**16.888.008**	**1.193.627**		**15.694.381**
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	92.964.875	-	279.324	92.685.551
Totale (B)	**92.964.875**	**-**	**279.324**	**92.685.551**
Totale (A+B)	**109.852.883**	**1.193.627**	**279.324**	**108.379.932**

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	8.581.007			8.581.007
Totale (B)	**8.581.007**			**8.581.007**
Totale (A+B)	**8.581.007**			**8.581.007**

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Imprese private	Famiglie produttrici	Unità non classificabili e non classificate	TOTALE
fino ad € 25.000	22.382	4.095	5.827.073	4.150.829	8.991.898		**18.996.277**
da € 25.000 ad € 150.000	143.940		13.106.837	22.751.301	12.621.215	100.016	**48.723.309**
oltre € 150.000			9.359.836	26.370.771	4.571.141	927.359	**41.229.107**
TOTALE	**166.322**	**4.095**	**28.293.746**	**53.272.901**	**26.184.254**	**1.027.375**	**108.948.693**

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli – V.G.	Liguria	Lombardia	Piemonte	Sardegna	Toscana	Trentino A.A.	Veneto	TOTALE
fino ad € 25.0000	6.922		27.500	17.486	1.702	18.911.621	14.655		12.000	4.391		**18.996.277**
da € 25.000 ad € 150.000	50.000	75.000	418.107	241.685	42.793	46.902.164		75.000	258.499	151.993	508.068	**48.723.309**
oltre € 150.000					214.654	40.401.228				197.625	415.600	**41.229.107**
TOTALE	**56.922**	**75.000**	**445.607**	**259.171**	**259.149**	**106.215.013**	**14.655**	**75.000**	**270.499**	**354.009**	**923.668**	**108.948.693**

I crediti di firma erogati in Lombardia sono distribuiti per il 80% in provincia di Bergamo, per il 12% in provincia di Pavia.

3.3 Grandi rischi

Al 31.12.2014 le uniche posizioni definibile nella categoria "grandi rischi" per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d'Italia sono riferite alle seguenti:

a) Ammontare non ponderato € 14.811.352
b) Ammontare ponderato € 8.353.332
c) Numero 3 posizioni

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d'interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 Marzo 2009 e successive affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2014 il portafoglio risulta costituito per euro 3.010.411 da titoli di debito emessi da enti finanziari, per euro 5.087.810 da titoli di debito emessi dallo Stato e per euro 8.581.007 da crediti verso primari istituti di credito sotto forma di depositi in conto corrente. Gli altri crediti sono rappresentati da crediti nei confronti della clientela per € 61.261 e da crediti per intervenuta escussione per € 410.548.

1. Distribuzione per durata residui (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie)

Voci/durata residua	**A vista**	**Fino a 3 mesi**	**Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi**	**Da oltre 6 mesi fino a 1 anno**	**Da oltre 1 anno fino a 5 anni**	**Da oltre 5 anni fino a 10 anni**	**Oltre 10 anni**	**Durata indetereminata**
1. Attività 1.1 Titoli di debito 1.2 Crediti	8.581.007	61.261	410.548		3.010.411	5.087.810		
2. Passività 2.1 Debiti 2.2 Titoli di debito 2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari **Opzioni** 3.1 Posizioni lunghe 3.2 Posizioni corte **Altri derivati** 3.3 Posizioni lunghe 3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento "Policy di governance del rischio operativo", che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il coefficiente patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari al 15% del Margine di intermediazione calcolato come media degli ultimi 3 esercizi.

Margine di intermediazione 2012	Margine di intermediazione 2013	Margine di intermediazione 2014	Coefficiente	Requisito Patrimoniale
€ 585.053	€ 698.157	918.805	15%	€ 110.101

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 Febbraio 2010 e successive del 21 Febbraio 2014 e del 23 Giugno 2014.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni e 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito									3.010.411	5.087.810	
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	8.581.007				61.261	410.548					
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di Debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate					1.958.421	727.237	2.494.356	5.581.793			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute					943.725	622.318					

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	**Importo 2014**	**Importo 2013**
1. Capitale	16.285.766	11.985.766
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(1.639.644)	(903.715)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5 Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(714.159)	(735.929)
Totale	**13.931.963**	**10.346.122**

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di base è costituito dal capitale, dalle riserve di utili al netto delle attività immateriali, non sono presenti "strumenti innovativi di capitale".

Non esiste Patrimonio di secondo e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2014	**Totale 2013**
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.931.963	10.346.121
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B1 filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) B2 filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-) **C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)** D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.016	7.430
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	13.926.947	10.338.691
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: G1 filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+) G2 filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-) **H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)** I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	13.926.947	10.338.691
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	**13.926.947**	**10.338.691**

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata semplificata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2014	**2013**	**2014**	**2013**
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	125.824.904,66	143.769.768	109.251.314	134.114.476
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**6.555.079**	**8.046.868**
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			**110.101**	**85.530**
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			**343.940**	**1.855**
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			**7.009.120**	**8.134.253**
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			109.251.314	134.114.476
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,75%	7,71%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,75%	7,71%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**(685.140)**	**(29.019)**	**(714.159)**
	Altre componenti reddituali			
20.	**Attività materiali**			
30.	**Attività immateriali**			
40.	**Piani a benefici definiti**			
50.	**Attività non correnti in via di dismissione**			
60.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto**			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	**Copertura di investimenti esteri:**			
	a) variazioni di *fair value*			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	**Differenze di cambio:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	**Copertura dei flussi finanziari:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	**Attività finanziarie disponibili per la vendita:**			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	**Attività non correnti in via di dismissione:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	**Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:**			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	**Totale altre componenti reddituali**			
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**(685.140)**	**(29.019)**	**(714.159)**

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2014	**2013**
Amministratori	€ 139.998	€ 138.827
Sindaci	€ 85.400	€ 85.400
Totale	**€ 225.398**	**€ 224.227**

Si intendono comprensivi di oneri e contributi.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha in essere garanzia a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere un rapporto di conto corrente con il socio Banca Popolare Commercio e Industria SpA per € 8.072.486,56 al 31 Dicembre 2014.

Confiab Bergamo è diventato socio nel 2011 della Società sottoscrivendo e versando n. 1.000.000 di azioni del valore di € 1,00 cadauna ed ha ceduto alla Società uno stock di garanzie per complessivi euro 161.579.208,92 ora pari ad euro 61.415.668,31, verso un corrispettivo forfettario, fisso e definitivamente acquisito di 1,3 milioni di euro. Nei confronti di Confiab Bergamo si vantano crediti per recupero spese di istruttoria derivanti da richieste di garanzia declinate e rinunciate per € 11.098,50 oltre a crediti per recupero riassicurazione relativi a escussioni di garanzia per n. 9 pratiche complessivamente pari ad € 302.182,79. Il medesimo confidi vanta nei confronti di PASVIM crediti per € 5.400 relativi all'outsourcing documentale relativo allo stock di garanzie acquistate e crediti per € 20.183,58 relativi al rimborso spese per l'istruttoria delle pratiche di richiesta di moratoria.

Ascomfidi Pavia è diventato socio nel 2012 della Società sottoscrivendo e versando n. 700.000 di azioni del valore di € 1,00 ed ha partecipato all'aumento di capitale di settembre 2014 incrementando la propria partecipazione e portandola ad € 951.131.

Sezione 7 – Corrispettivi di revisione contabile

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ed alle società appartenenti alla stessa rete. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati.
Si segnala che i servizi erogati si riferiscono esclusivamente all'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010.

Tipologia di servizi	**Soggetto che ha erogato il servizio**	**Compensi**
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	€ 34.203 (IVA esclusa)

Pavia, 24 marzo 2015.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA – PASVIM

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n 38/2005, compete agli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

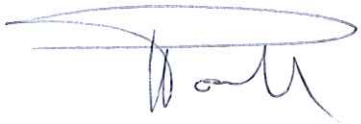
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2014.

Milano, 13 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,
anche nel corso dell'esercizio 2014 l'attività del Collegio Sindacale è stata rivolta alla vigilanza sulla gestione con esclusione del controllo contabile in quanto affidato alla società di revisione PicewaterhouseCoopers S.p.A.

Subito dopo l'approvazione, avvenuta nella riunione del 24 marzo 2015, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 unitamente alla Relazione sulla gestione.
La società di revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul bilancio al 31/12/2014 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami d'informativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di amministrazione presenta per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005 così come peraltro segnalato in nota integrativa. In particolare gli schemi di bilancio, il prospetto della redditività complessiva, la nota integrativa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono stati predisposti e redatti in osservanza alle disposizioni impartite con il Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 21 gennaio 2014, per gli intermediari finanziari.

Il progetto di bilancio, raffrontato con il bilancio al 31/12/2013, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 714.159, può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	**31/12/2014**	**31/12/2013**
Cassa e disponibilità liquide	383	646
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	8.098.221	-
Crediti	9.052.816	13.296.589
Attività materiali	40.494	56.104
Attività immateriali	5.016	7.429
Attività Fiscali correnti	122.907	117.885
Altre attività	104.148	13.724
TOTALE ATTIVITA'	**17.423.985**	**13.492.377**
PASSIVITA'		
Passività fiscali a)correnti	29.019	15.549
b) differite	-	-
Altre passività	3.421.431	3.097.040
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	38.972	31.065
Fondi per rischi ed oneri a) quiescenza	-	-
b) altri fondi	2.600	2.600
Capitale	16.285.766	11.985.766
Riserve	(1.639.644)	(903.714)
Utili / (Perdita) d'esercizio	(714.159)	(735.929)
TOTALE PASSIVITA'	**17.423.985**	**13.492.377**

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	**31/12/2014**	**31/12/2013**
Interessi attivi e proventi assimilati	281.428	242.459
Interessi passivi e oneri assimilati	(2)	0
Margine di interesse	**281.426**	**242.459**
Commissioni attive	599.909	456.600
Commissioni passive	(1.030)	(902)
Commissioni nette	**598.879**	**455.698**
Risultato netto dell'attività di negoziazione	38.500	**-**
Margine di intermediazione	***918.805***	**698.157**
Rettifiche di valore nette:		
b)altre operazioni finanziarie	*(596.761)*	*(380.446)*
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	*(626.697)*	*(642.143)*
b) altre spese amministrative	*(367.418)*	*(395.178)*
Rettifiche//riprese valore nette attività materiali	*(17.302)*	*(19.939)*
Rettifiche/riprese valore nette attività immateriali	*(4.349)*	*(7.109)*
Altri oneri/proventi di gestione	8.582	26.278
Risultato netto della gestione operativa	**(685.140)**	**(720.380)**
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	***(685.140)***	**(720.380)**
Imposte sul reddito d'esercizio operat. corrente	29.019	15.549
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(714.159)**	**(735.929)**
Utile (Perdita) d'esercizio	**(714.159)**	**(735.929)**

Gli amministratori Vi hanno informati sui principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2014 nonché sui principali fatti economici che hanno influenzato le varie voci del bilancio e i criteri di valutazione adottati.
Per quanto riguarda nello specifico la funzione di controllo legale di cui all'art. 2403 c.c si precisa che nel corso dell'esercizio la nostra attività si è svolta in conformità alla legge ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; per quanto riguarda gli adempimenti specifici richiamati all'art. 2403 c.c., Vi comunichiamo che:

- la Società di revisione nel corso dell'esercizio non ha fatto al Collegio Sindacale alcun rilievo né ha espresso riserve sui dati esaminati;
- abbiamo effettuato le verifiche periodiche nei termini di Legge;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci tenutesi nel rispetto della legge e dello statuto;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni di Banca d'Italia e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con la Direzione, con le funzioni di controllo interno e con la società di revisione che ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie e utili in ordine al sistema dei controlli interni al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- durante le verifiche svolte e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di

maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne la relazione sulla gestione il Collegio sindacale ricorda che la responsabilità della redazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori; è invece della società di revisione la competenza in merito all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/10. A nostro giudizio, e così in tal senso nella relazione della società di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto precede, vista la relazione della Società di revisione e dato altresì atto che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C., ritiene che il bilancio chiuso al 31/12/2014 sia conforme alle norme civilistiche e alle specifiche disposizioni di legge, fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e pertanto invita l'Assemblea ad approvare detto bilancio con i relativi allegati così come redatto dall'organo amministrativo.

Pavia, 13 aprile 2015

I Sindaci

Italo Locatelli

Pier Giuseppe Ferraris

Giampiera Vecchi